

2. La griglia

Gabbia
si basa sulle dimensioni della pagina, è definita dalle dimensioni dei margini.

Griglia
è costituita da moduli simmetrici, o asimmetrici, creati dalla suddivisione verticale in colonne e orizzontale in moduli.

Modulo
sottomultiplo della colonna.

La necessità di organizzare e strutturare le informazioni è nella natura della progettazione grafica, ed è particolarmente sentita nell’impaginazione di libri o documenti di più pagine: la **griglia** è lo strumento che consente di dare ordine coerente a testi e immagini attraverso le dimensioni della pagina, i margini, il numero di colonne, gli spazi tra di esse e le dimensioni del carattere.

Nell’impaginare un testo diventa importante trovare la griglia giusta per quel determinato caso.

Un libro senza immagini può prevedere una sola colonna e margini simmetrici, mentre un testo articolato e con molte immagini richiede griglie più complesse e flessibili. Se si devono organizzare molti elementi diversi nella pagina, la costruzione della griglia inizia prendendo in considerazione il formato delle immagini e utilizzando il loro ingombro come elemento modulare della pagina.

La colonna si misura una volta stabilita la font da usare e la sua dimensione, il corpo, contando 50/60 battute compresi gli spazi.

Griglie, margini, colonne, moduli

Leggiamo dal testo stesso di Massimo Vignelli, un grafico molto rigoroso, come va usata la griglia.

“Per noi design grafico è ‘organizzazione delle informazioni’. Esistono altri tipi di grafica più centrati sull’illustrazione o di natura narrativa. Niente può essere più adatto a cogliere le nostre intenzioni della griglia. La griglia rappresenta la struttura base del nostro progetto, aiuta ad organizzare i contenuti, dà loro consistenza, gli conferisce un aspetto ordinato e gli proietta un livello di intellettuale eleganza che ci piace esprimere.

Esistono infinite modalità di griglia ma solo una è la più giusta per ciascun problema. Per-

tanto diventa importante sapere quale tipo di griglia è la più appropriata. L’informazione di base dice che più piccolo è il modulo della griglia meno può essere utile. Potremmo dire che una pagina vuota è una pagina con una griglia infinitamente piccola. Pertanto equivale a non esserci. Al contrario una pagina con una griglia grossolana è una griglia ristretta che offre troppo poche alternative. Il segreto è trovare la griglia giusta per il lavoro che si sta affrontando. [...]

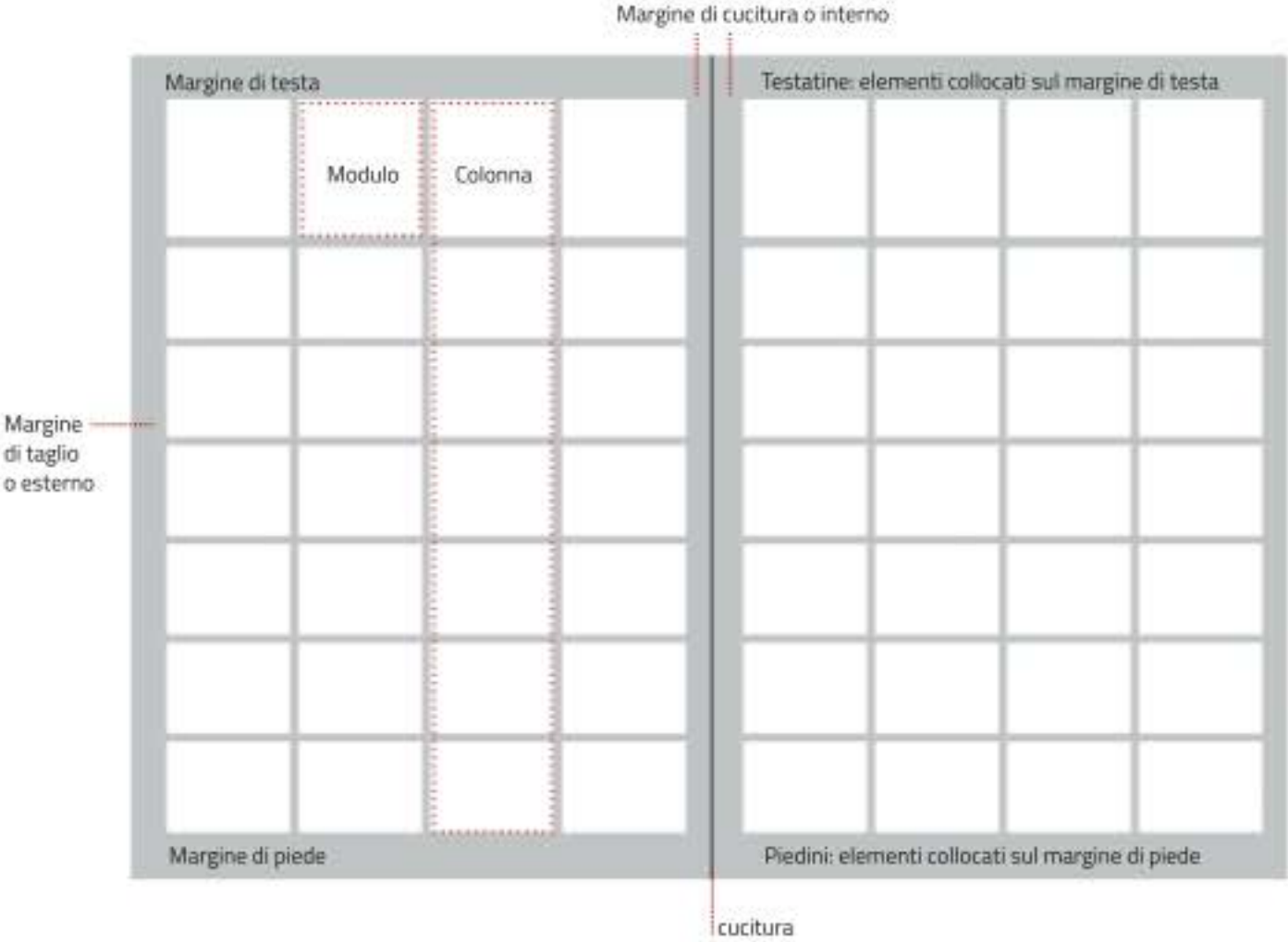
Dopo di che si divide la pagina in un certo numero di colonne in accordo con il contenuto, tre, quattro, cinque, sei ecc. Le colonne danno solo un certo tipo di coerenza, ma vogliamo avere uno schema orizzontale di riferimento che assicuri un certo livello di continuità nella pubblicazione. Per cui dividiamo la pagina dall’alto al basso in un certo numero di moduli, quattro, sei, otto o più in accordo con le dimensioni e la richiesta.

Una volta che abbiamo strutturato la pagina, si iniziano a sfruttare le informazioni e a disporle sulla griglia in modo tale che la **chiarezza** del messaggio sia **illuminata** dalla disposizione del testo sulla griglia. Ci sono infiniti modi per fare ciò e questo è il motivo per il quale la griglia è uno strumento **pratico**, quanto uno strumento **costrittivo**. Tuttavia dobbiamo imparare ad usarla per ricavarne risultati vantaggiosi.

[...] Un libro con figure quadrate sarà quadrato, un libro con delle figure rettangolari sarà rettangolare o oblungo, in sintonia con il modo più appropriato per mostrare il materiale. Il contenuto definisce il contenitore, è una regola che vale anche nel progetto del libro.

È buona norma correlare la griglia con la proporzione della maggior parte delle figure, in modo tale che ci sia la minima necessità di tagliarle”.

Dal “Canone” di Massimo Vignelli.



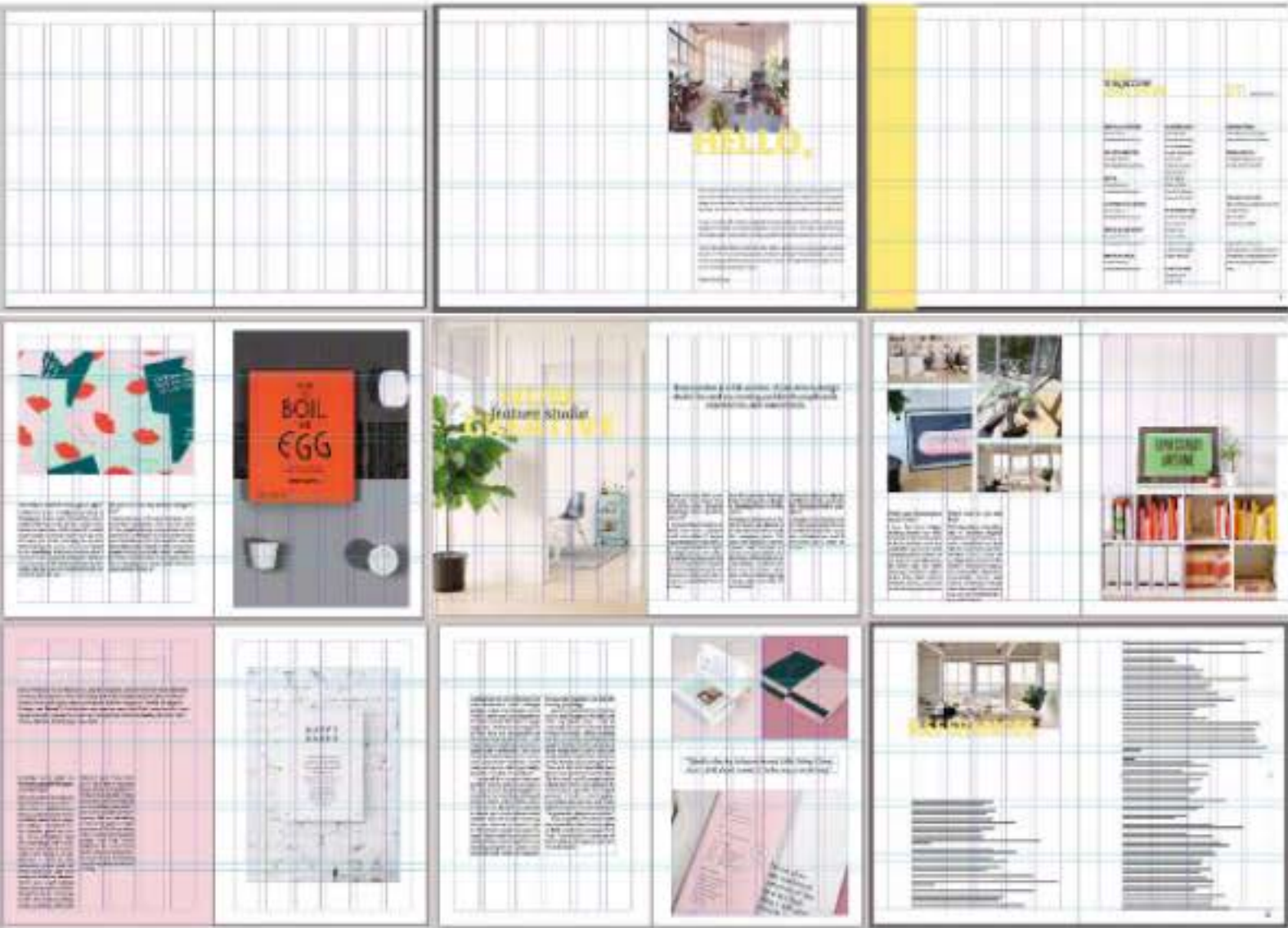
mm 98

Le piccole barche a vela possono scuffiare (capovolgersi) facilmente: niente di male, si possono raddrizzare altrettanto facilmente con le tecniche riportate. Il raddrizzamento è il più facile quando la barca rimane coricata sull'acqua

57
58
55
56

Larghezza della colonna

Il testo dell'esempio è composto con Univers 10 pt su interlinea 12 pt. La colonna a fianco mostra il conteggio delle righe tra le 50/60 battute, come previsto. Quindi in questo caso una colonna di giusta misura misurerà mm 98.



Magazine

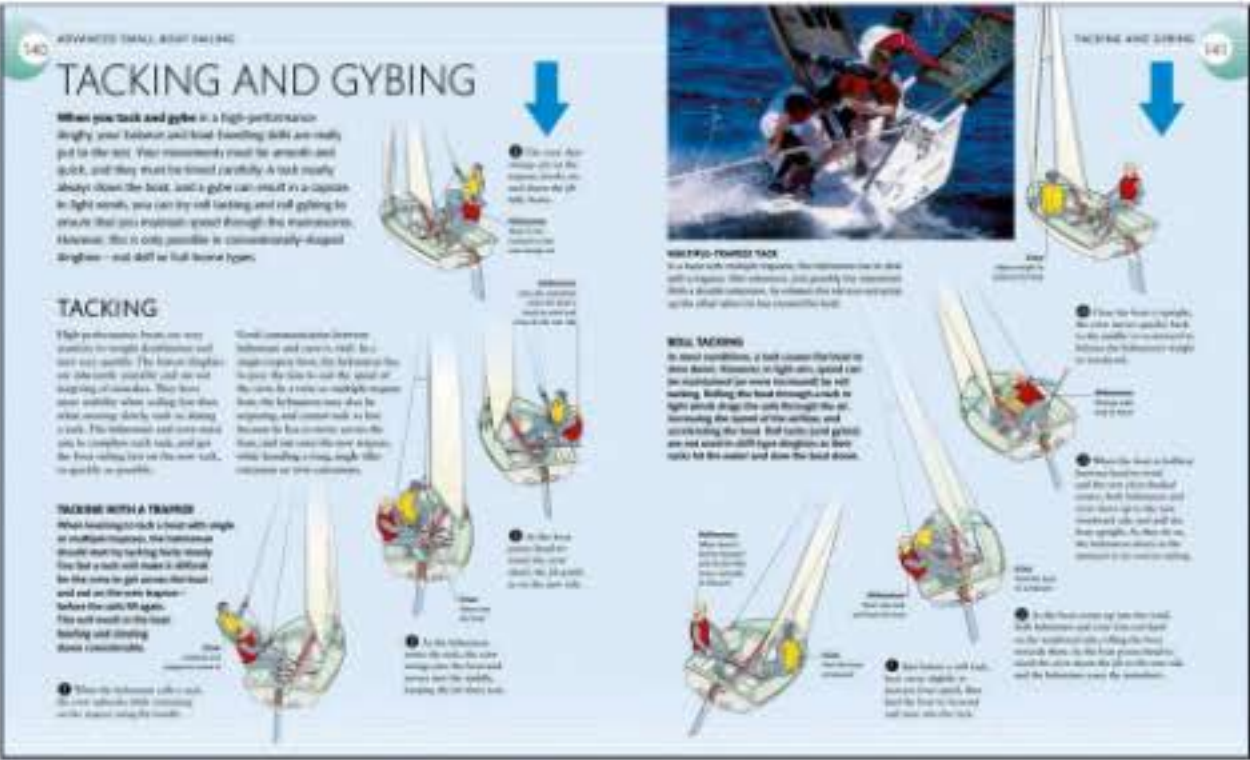
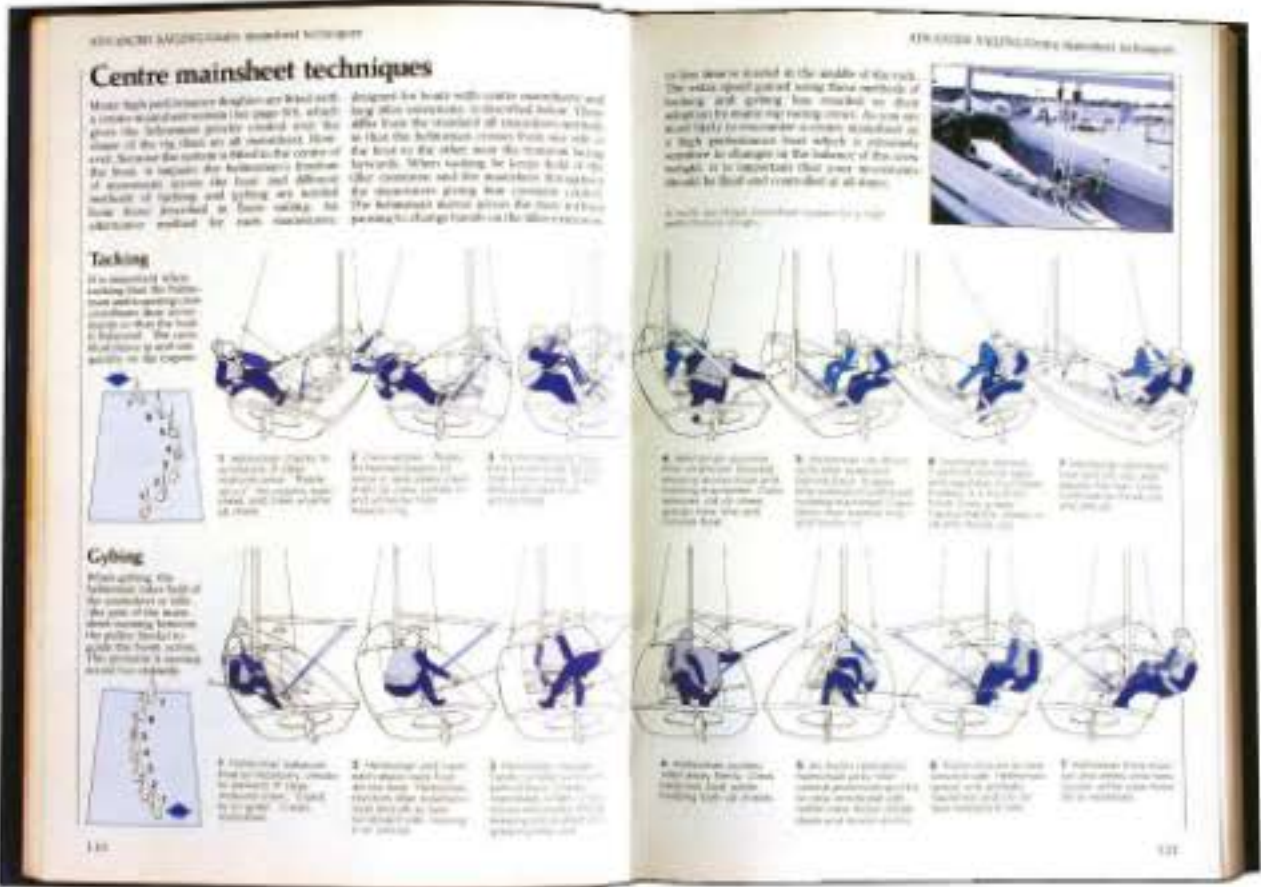
Formato A4. La gabbia: 3 mm di pagina al vivo, 20 mm margini interni, 15 mm per i margini alto, basso ed esterno.
La griglia di impaginazione: 6 colonne e cinque moduli orizzontali per pagina: spazio tra le colonne di 6 mm.
Kristie Lund, Australia, 2015

La griglia: due filosofie di applicazione

I manuali di navigazione a vela qui a fianco sono di epoche diverse e mostrano come si può usare la griglia in maniera più o meno stringente in funzione della informazione che si vuole privilegiare. Entrambi descrivono ogni operazione suddividendola in passi spiegati dettagliatamente. Sul primo, del 1980, si mostrano le operazioni ordinate con un numero e in sequenza di lettura da sinistra a destra e poi di nuovo sulla seconda riga, disposte rigorosamente sulla griglia. Il secondo, del 2011, pur con l'uso di una griglia che si intuisce regolare nella disposizione dei testi, privilegia la qualità dell'informazione nella disposizione spaziale

delle manovre messe in sequenza come se il lettore fosse collocato dietro la barca, scegliendo il punto di vista ottimale. Il testo principale è disposto su due colonne. Ci sono due livelli di spiegazione e titolazione differenziati dal corpo del carattere. In tutti e due i manuali vengono preferiti dei semplici disegni al tratto alla fotografia, perché mostrano solo i dettagli essenziali.

Bob Bond, Dorling Kindersley, 1980
DK, The Complete Sailing Manual, 2011

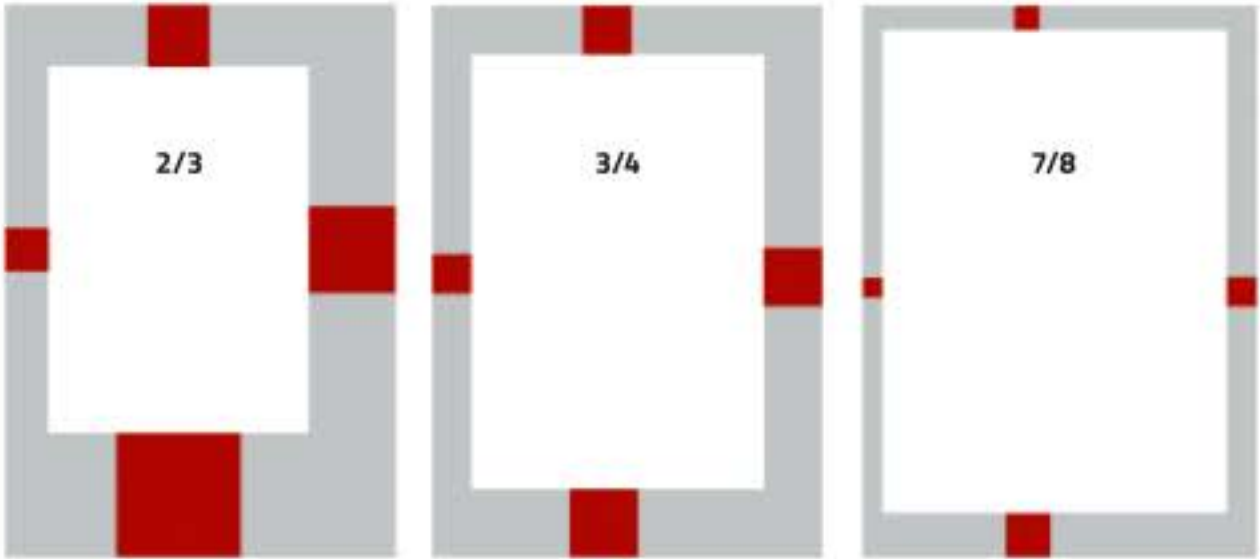


I margini

I lati del rettangolo occupato dal testo hanno lo stesso rapporto che c'è tra i margini del formato-pagina. La diagonale del formato di stampa è posta sulla diagonale della pagina e i margini hanno valore crescente a partire dalla cucitura in senso orario. Con questo metodo il rapporto tra testo e pagina è 2/3.

Si tratta di una tecnica utilizzata oggi solo per le edizioni eleganti, e con questa suddivi-

sione della pagina si è visto che i margini sono abbondanti: capita raramente di poter essere così generosi con gli spazi bianchi. È normale invece assegnare il 70/80% della pagina alla superficie stampata, equivalente ai 3/4 dello spazio occupato dal testo e 1/4 dai margini. Si considera economica un'edizione quando si assegna al testo una superficie pari all'85/90%, equivalente ai 7/8, e il restante 1/8 ai margini.



Impaginato

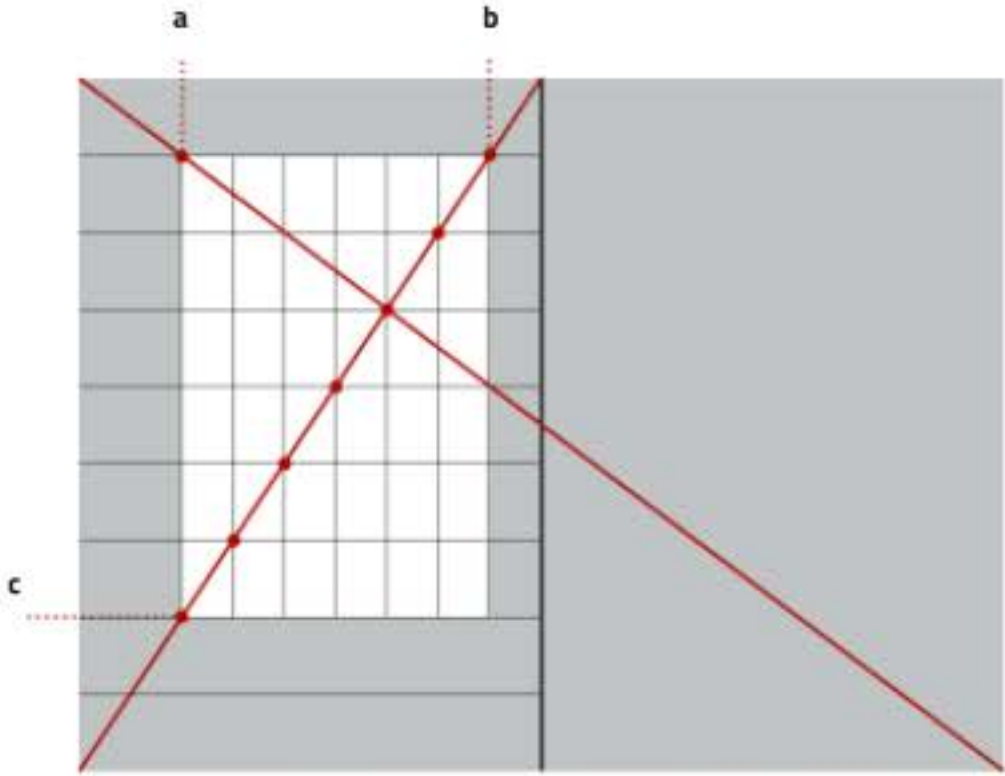
Su una o due colonne in griglia.

Come stabilire la griglia

A partire dalla pagina singola:

- > si suddivide la pagina orizzontalmente in nove parti uguali;
- > si tracciano le diagonali della singola pagina e le diagonali della doppia pagina a fronte, considerata come un unico rettangolo;
- > i punti A e B di intersezione tra le diagonali e la prima suddivisione orizzontale in 9 parti segnano il margine di taglio di testa e interno;
- > il punto C di intersezione tra la diagonale e l'ottava suddivisione segna il margine di piede;
- > la suddivisione verticale in 6 parti è determinata dall'incrocio della diagonale con le rimanenti linee di divisione orizzontale.

I margini risultano così nel rapporto di 2, 3, 4, 6; in altre parole se 2 è il margine di cucitura, il taglio sarà il doppio, cioè 4. Se è 3 il margine di testa, il margine di piede sarà il suo doppio, cioè 6.



InDesign, impostare la griglia

L'operazione per creare colonne di uguale larghezza è automatica; più laborioso è fissare colonne disomogenee e righe.

- Considerando una pagina formato A4:
1. stabilire i margini e fissarli a destra e sinistra, in alto e basso a mm 20;
 2. creare sulla pagina mastro una finestra di testo con 7 colonne e fissare a 3 mm lo spazio tra le colonne;
 3. creare le guide, Layout > Crea guide.

Per la griglia sulla pagina mastro di destra bisogna ripetere l'intera operazione. Si avrà così facilmente una suddivisione che non necessita di calcoli.

La doppia pagina

La pagina e lo spazio del testo, in griglia, rimangono nel rapporto 6:9.

Il margine di taglio è il doppio del margine di cucitura, il margine di piede è il doppio del margine di testa.

